

Unione Europea Le Chiese d'Europa richiamano il Parlamento alla difesa della vita

L'aborto non può essere un diritto fondamentale



Il Cardinale Jean-Claude Hollerich SJ, presidente della Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea (Comece) e il reverendo Christian Krieger, presidente della Conferenza delle Chiese Europee (Cec) hanno incontrato mercoledì 29 giugno 2022 la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola per discutere la relazione finale della Conferenza sul futuro dell'Europa (CoFoE), nonché della guerra in corso in Ucraina e dell'attuazione dell'articolo 17 del Trattato sul funzionamento dell'Ue (Tfue).

Nel contesto della CoFoE, i rappresentanti delle Chiese europee hanno espresso la loro volontà di sostenere i risultati concreti ottenuti – in opposizione a quelli meramente simbolici – e di essere pronti a “contribuire ulteriormente ai lavori della Conferenza, soprattutto nel contesto dell’empowerment dei giovani e della riduzione della distanza tra i cittadini e le istituzioni dell’Ue”.

L'incontro ha affrontato anche la questione della guerra russa in corso contro l'Ucraina, sottolineando il ruolo delle Chiese e delle comunità religiose nel sostenere la popolazione locale sofferente, nonché i profughi che arrivano nei Paesi dell'Ue. In vista dei rinnovati sforzi per porre fine alla guerra, la delegazione ecumenica ha sottolineato che “la verità e la giustizia sono condizioni preliminari per una pace duratura in Europa”.

Sia il cardinale Hollerich che il reverendo Krieger hanno sottolineato l'importanza di mantenere un dialogo e un'interazione costruttivi con le istituzioni dell'Ue, in linea con l'articolo 17 del Tfue, che, secondo Comece e Cec, “dovrebbe essere basato sui contenuti e affrontare efficacemente i punti chiave di priorità delle iniziative Ue”.

“Siamo grati per il caloroso benvenuto e lo scambio aperto con il presidente Metsola, durante il quale ci ha ascoltato attentamente”, ha affermato il presidente della Cec reverendo Krieger. “Nel complesso, è stato un incontro che onora lo spirito di dialogo aperto previsto per le Chiese e le comunità di fede nell'articolo 17 del Tfue”.

In questo contesto, la delegazione ha introdotto l'idea di istituire un “Consiglio delle religioni e dei leader religiosi europei” per rafforzare il dialogo tra le comunità di fede e le Istituzioni dell'Ue. Il Presidente Metsola è stato invitato ad aprire la prima riunione del Consiglio prevista per novembre 2022.

Al termine dell'incontro, il presidente della Comece ha espresso le preoccupazioni della Chiesa cattolica per il modo in cui la questione dell'aborto viene trattata a livello comunitario. “Il tentativo di vedere l'aborto come un diritto fondamentale, non solo va contro il rispetto della dignità di ogni essere umano, che è uno dei pilastri dell'Ue, ma mette in grave pericolo anche il diritto alla libertà di religione, di pensiero e coscienza e la possibilità di esercitare l'obiezione di coscienza”, ha affermato il cardinale Hollerich.

In un comunicato diffuso venerdì 8 luglio 2022, padre Manuel Barrios Prieto, segretario generale della Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione europea (Comece), si rammarica per l'adozione di una nuova risoluzione sull'aborto da parte del Parlamento europeo.

Secondo padre Barrios Prieto, la risoluzione – intitolata “La decisione della Corte suprema degli Stati Uniti di revocare il diritto all'aborto negli Stati Uniti e la necessità di salvaguardare i diritti all'aborto e alla salute delle donne nell'Ue” – apre la strada a una deviazione dai diritti umani universalmente riconosciuti e travisa la tragedia dell'aborto per le madri in difficoltà.

Nella sua dichiarazione, il Segretario generale incoraggia i deputati europei a “lavorare per una maggiore unità tra gli europei, non per creare più barriere ideologiche e polarizzazioni” e invita il Parlamento europeo a non “entrare in un'area, come l'aborto, che è fuori dalla sua competenza”.

L'incontro con il Presidente del Parlamento europeo è stato organizzato nel contesto dell'articolo 17 Tfue, che prevede un dialogo aperto, trasparente e regolare tra le Istituzioni e le Chiese dell'Ue e le associazioni o comunità religiose.

Comece

Dichiarazione del Segretario Generale

Dichiarazione del Segretario Generale della Comece sulla risoluzione del Parlamento europeo intitolata "Decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti di revocare il diritto all'aborto negli Stati Uniti e la necessità di salvaguardare il diritto all'aborto e la salute delle donne nell'UE".

Ci rammarichiamo per l'adozione, ieri, di questa risoluzione da parte del Parlamento europeo, che apre la strada a una deviazione dai diritti umani universalmente riconosciuti e travisa la tragedia dell'aborto per le madri in difficoltà. Dobbiamo lavorare per una maggiore unità tra gli europei, non per creare maggiori barriere ideologiche e polarizzazione. Dobbiamo sostenere le madri in gravidanza e accompagnarle a superare le loro difficoltà in situazioni problematiche.

Il Parlamento europeo non dovrebbe entrare in un settore, come quello dell'aborto, che è al di fuori delle sue competenze, né interferire negli affari interni dei Paesi democratici dell'UE o di Paesi terzi. La promozione di agende politiche radicali mette in pericolo i diritti fondamentali, compresa la libertà di pensiero, coscienza e religione, la libertà di espressione, la libertà di riunione e danneggia la coesione sociale.

La priorità dell'inclusione dell'aborto nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nel contesto di una possibile revisione dei Trattati dell'UE, può mettere seriamente a repentaglio le possibilità di tale processo di riforma, intensificando i conflitti tra i nostri concittadini e tra gli Stati membri.

*padre Manuel Barrios Prieto
Segretario Generale della Comece*



La Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione europea (Comece) è composta dalle Conferenze episcopali cattoliche di tutti gli Stati membri dell'Unione europea. È stata istituita nel 1980 con l'approvazione della Santa Sede per rappresentare le Conferenze episcopali dell'UE dinanzi alle Istituzioni dell'Ue. La Comece svolge un dialogo con le Istituzioni dell'UE, fornendo contributi che promuovono il bene comune e un approccio incentrato sull'uomo nelle politiche dell'UE. La Comece collabora regolarmente con la Nunziatura Apostolica presso l'Unione Europea e con la Segreteria di Stato vaticana. Il Segretariato della Comece si trova a Bruxelles, dove un team di consulenti monitora, analizza e sviluppa posizioni che presentano la prospettiva cattolica sulle politiche dell'UE.

La struttura della Comece comprende l'Assemblea, il Comitato Permanente, il Segretariato, tre Commissioni (Affari Legali, Affari Sociali, Affari Esteri) e tre Gruppi di Lavoro (Migrazione & Asilo, Etica, Cultura & Educazione).

Presidente è S.Em. il cardinale Jean-Claude Hollerich SJ, Arcivescovo di Lussemburgo. Segretario Generale è padre Manuel Enrique Barrios Prieto.